

I precari del fuoco costano un milione di euro

Carenza patologica di capi reparto e quasi totale assenza (due su un organico previsto di ventiquattro) di capi squadra. Queste le due malattie più gravi di cui soffrono i vigili del fuoco di Modena, secondo la Cgil.

Logica conseguenza: i capi squadra devono svolgere mansioni di capo reparto e i vigili svolgono mansioni di capo squadra, il tutto senza alcuna retribuzione per lo svolgimento di mansioni superiori alla propria qualifica professiona-

le. Per supplire a queste carenze - denunciano i sindacati - si fa ricorso strutturale al personale precario, che nel 2008 ammontava a oltre 400 unità e nel 2009 a 410 unità con una spesa annua di oltre un milione di euro. Il sindacato da tempo richiede al Governo di rispettare le promesse di stabilizzazione attraverso l'assunzione degli idonei del concorso bandito appositamente. «Con la stabilizzazione dei precari - afferma il sindacato - la spesa sarebbe senz'altro inferio-

ri e maggiori le tutele di questi lavoratori a beneficio del servizio».

In attesa della realizzazione dei concorsi interni per avere una dotazione di personale qualificato, il personale ha fornito la propria disponibilità ad effettuare prestazioni straordinarie.

Dall'incontro tra i sindacati e il ministero dell'interno, che si è svolto giovedì, è emerso l'impegno da parte del prefetto di farsi portavoce di questi problemi davanti al ministero dell'interno.

